

Riunione Rotary Club Messina – 7/4/2020

La situazione economica attuale: necessità e prospettive per un rilancio delle attività

Secondo appuntamento via web per il Rotary Club Messina che, martedì 7 aprile, si è ritrovato, sempre a distanza, per affrontare un argomento legato all'emergenza sanitaria e diffusione del Covid 19: "La situazione economica attuale: necessità e prospettive per un rilancio delle attività".

«È un tema molto dibattuto e collegato alla fase 2 dell'emergenza. La criticità è evidente ed è indispensabile progettare una ripresa economica», ha dichiarato il presidente del club-service, Piero Maugeri, introducendo la riunione e l'ospite, il dott. Ivo Blandina, vice presidente di Sicindustria Messina.

«L'epidemia ha travolto tutti i settori e accusano gravi perdite. Abbiamo già visto alcuni segnali in città e provincia, come l'annullamento degli arrivi delle navi da crociera che ha avuto effetto sul turismo», ha esordito Blandina, soffermandosi su quello che, in Sicilia, è sicuramente uno degli aspetti più importanti. E Messina non è indenne, perché in provincia ci sono due poli turistici importanti come Taormina e le isole Eolie colpiti dalla crisi: «Le previsioni sono funeste», ha aggiunto il relatore, anche perché – secondo i dati del rapporto Cervid – il calo del fatturato nel biennio 2020/2021 sarà tra il 50 e 70% per alberghi, ristorazione o trasporti. Si deve quindi agire subito e sia il governo nazionale che regionale devono attuare «una terapia d'urto con interventi massivi ed efficaci. Come nel sistema sanitario – ha sottolineato Blandina – anche in quello economico-produttivo si ha scarsa propensione a interventi incisivi. La prima emergenza è quella sanitaria, ma parallelamente si deve guardare al dopo, per ricostruire e ripartire contenendo la crisi occupazionale già profonda».

Serve una visione a lungo termine e, sia a livello sanitario che economico, si deve intervenire per rafforzare il sistema con interventi strutturali e, in particolare, una strategia complessiva per garantire la salute dei siciliani: «Si deve pensare con una logica di traiettoria e sviluppo, in termini di competitività. Dobbiamo puntare su investimenti produttivi, risolvere la crisi con l'occhio lungo di chi vuole tornare a crescere. È la stagione di un dialogo con Roma e Bruxelles per avere le risorse straordinarie per dare ossigeno all'economia e alle piccole e medie imprese», ha continuato il relatore, auspicando misure precise in tempi brevi, riducendo rischi e ritardi. In questo senso la riapertura delle attività produttive è uno dei temi principali e lo stesso Blandina si è mostrato favorevole: «La fabbrica è uno dei luoghi più sicuri perché abituata a procedure, sistemi di controllo e verifiche. Abbiamo bisogno di produrre o pagheremo il ritardo. Dare questa possibilità alle fabbriche vuol dire riprendere, contenere gli effetti e restituire una certa normalità. Ripartire significa fronteggiare la crisi su due lati ed è necessario o ci costerà di più riparare i danni».

Le disposizioni e gli aiuti alle imprese decisi dal Governo nazionale rappresentano un sostegno importante, ma - nel confronto-dibattito con i soci - Ivo Blandina non ha nascosto alcuni dubbi sui provvedimenti: «Concedono credito (25 mila euro) ma va destinato a chi ha i requisiti fondamentali per resistere o saranno risorse bruciate, rendendo inutile l'intervento dello Stato».

È necessaria una gestione corretta e attenta che consideri tanti aspetti in maniera sistemica e intelligente, anche nel panorama regionale: «Lo sforzo è di scegliere una classe dirigente capace di fare bene a tutti i siciliani, ci deve essere uno scatto d'orgoglio per riunire le nostre capacità, cambiare registro e agire per crescere bene. Siamo distanti nello spazio e tempo, ma non dobbiamo sprecare il fatto di essere destinatari di grandi risorse dall'Unione Europea che riconosce che servono interventi e investimenti in settori che hanno possibilità di crescere. Si deve lavorare tanto e tutti insieme». E ancora più nello specifico, il Comune di Messina, con gli annunciati 30 milioni dal

sindaco Cateno De Luca, riveste un ruolo importante da svolgere all'interno di una cabina di regia con le istituzioni e le confederazioni: «Servono concertazione e assunzione di responsabilità. Le amministrazioni dovrebbero preoccuparsi dell'emergenza sanitaria e, parallelamente, di quella economica. Il sindaco ha preannunciato che coinvolgerà le associazioni e spero anche la Camera di Commercio, per tracciare le linee di una strategia per il tessuto produttivo ed economico. Oggi l'emergenza è contenere il virus, è una fase delicata ma speriamo che ne inizi un'altra in cui si parlerà di economia, commercio e industria, in base alle varie priorità», ha spiegato Blandina, concludendo la propria interessante relazione con un messaggio positivo: «Sono ottimista e dopo la flessione ci sarà una ripresa. È l'occasione per rendere tutto questo utile e ripensare ai vari settori. Non sarà difficile ripartire, lo sarà riprendere volume e fatturati, ma ce la faremo. È uno stop, ma faremo la riabilitazione e torneremo in campo con la prospettiva di vivere bene e ne usciremo più forti e strutturati».

Un invito a essere fiduciosi ma anche a trarre il meglio da una condizione inattesa e complicata per avere una visione positiva del futuro: «Le difficoltà si devono tramutare in opportunità», ha affermato il presidente del Rotary Club Messina, Piero Maugeri, concludendo l'incontro: «È l'occasione per un nuovo corso, con strumenti nuovi, più efficienti e consapevoli di quello che rischiamo di perdere».

Davide Billa